

# Pedemontana, no grazie

Associazioni e Comitati fermi nell'opposizione al completamento dell'opera. Stoccata a Pd e M5S: «Non ci rassegniamo a stralci e cambiamenti del piano»

**SEVESO** Pedemontana? No, grazie. L'hanno ribadito forte e chiaro sabato mattina le associazioni ambientaliste dei Comuni interessati dal tracciato dell'opera durante un videoconvegno promosso dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle **Marco Fumagalli** e da **Alberto Colombo** di Sinistra e Ambiente Meda.

L'iniziativa si inserisce in una serie di momenti di confronto che le associazioni e i comitati a tutela dell'ambiente stanno portando avanti ormai da aprile per portare avanti un percorso comune fatto di azioni ed eventi con lo scopo di informare e mostrare la contrarietà a Pedemontana.

«Una contrarietà argomentata e fondata sull'inefficacia di questa infrastruttura nel risolvere i problemi viabilistici della Brianza, sul rischio diossina del disastro Icmesa che ancora contamina le aree interferite dalla tratta B2 dell'autostrada e infine per l'occupazione e devastazione di spazi liberi e di aree verdi e boscate nella tratta C e D che il completamento comporterebbe - ha osservato Colombo - Vogliamo verificare la possibilità di un lavoro comune, augurandoci di riuscire a coinvolgere altre identità presenti sul territorio».

E prima di aprire il dibattito Colombo ha ribadito in modo ancor più chiaro il concetto: «L'obiettivo è tenere alto il livello di attenzione su quest'inutile, dispendiosa e impattante autostrada che



Alberto Colombo (Sinistra e Ambiente)



Davide Biggi (No Pedemontana)

Regione Lombardia continua ostinatamente a voler completare nonostante la sua realizzazione vada in direzione contraria alla necessità di un cambiamento radicale per la mobilità e a una vera transizione ecologica. Spero che i politici tengano presente il nostro orientamento contro il completamento di questa autostrada».

Da parte loro, i rappresentanti delle varie associazioni presenti sul territorio da ovest a est della Brianza hanno ribadito un atteggiamento decisamente intransigente nei confronti dell'opera.

«Ci vuole coraggio, è una battaglia culturale. Dobbiamo salvare il nostro ambiente, sappiamo i danni che sta facendo la tratta C», ha tuonato **Gemma Beretta** di Legambiente Seveso. Un concetto sottolineato duramente anche da **Davide Biggi** del comitato No Pedemontana di Seveso: «Il nostro è un no assoluto, senza se e senza ma. L'impostazione di Pedemontana è sbagliata alla radice. Il tema non è lo spostamento delle macchine, ma la mobilità. In alcune zone, anche urbanizzate, l'impatto è evidente, soprattutto a Desio. Rendere quest'opera sostenibile cammin facendo è un'impresa impossibile».

Un pensiero che Biggi ha indirizzato ai rappresentanti di Pd e Movimento 5 Stelle che (ne riferiamo negli altri due articoli in pagina) hanno ipotizzato un percorso di istanze per arrivare a ottenere stralci e modifiche di progetto e tracciato. Anzi, proprio in quest'ottica, di fronte alla quasi rassegnazione di accettare la realizzazione dell'opera nonostante l'annosa contrarietà, Biggi ha bacchettato il senatore **Gianmarco Corbetta** del Movimento 5 Stelle: «Non è obbligatorio stare in maggioranza se alcune decisioni e strategie non sono condivise».